

Imprese e lavoro

Puntare sulla terra per risollevarci

Carlo Triarico: «L'epidemia farà crollare l'occupazione. L'agricoltura può assorbire parte dei disoccupati»

di **Daniele Monaco**
MILANO

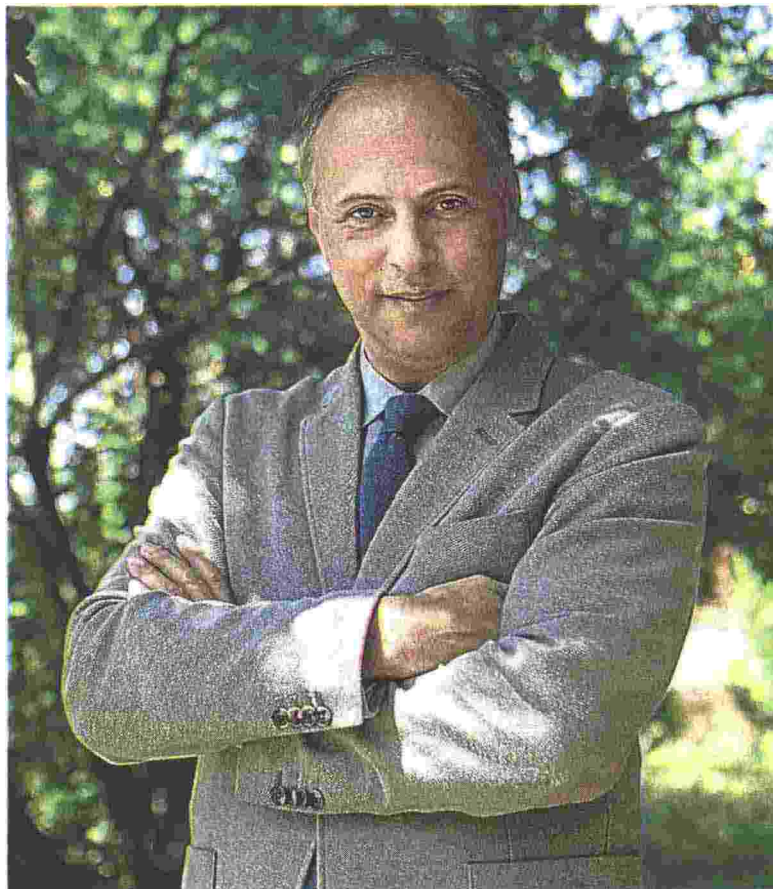
«Gli economisti si aspettano un crollo dell'occupazione ma l'agricoltura produce beni essenziali: va sostenuta creando le condizioni per il post-epidemia, quando assorbirà una parte dei disoccupati». Lo prevede Carlo Triarico, presidente dell'Associazione Agricoltura Biodinamica, che lancia un appello: «Basta finanziamenti Ue a pioggia, riconvertiamo la Politica agricola comune e in Italia finanziamo la ricerca». Il Belpaese ha realizzato nel 2019 il maggior valore aggiunto della produzione agricola (31,9 miliardi contro i 31 della Francia, dati Istat), la Lombardia è la prima regione agricola con il 69% di superfici coltivate, 59mila occupati (2017) e produce il 37% del latte, 42% del riso e 40% dei prodotti suinicoli nazionali. Le aziende con certificato biodinamico Demeter sono una quindicina.

Triarico, come sta l'agricoltura?

«La filiera è a rischio, con la pandemia scoppiata nella fase di semina e trapianto. Da tempo siamo in sottoccupazione (-13mila unità nel 2017). Nell'ultimo mese abbiamo avuto +12% di richieste per il biodinamico ma è difficile collocare latte e ortaggi. I magazzini sono pieni e siamo appesi alla logistica, poi c'è la crisi climatica...».

Cosa può e deve fare l'Ue?

«Immettere denaro in Italia a supporto del lavoro agricolo e della filiera virtuosa e solidale, su piani di riconversione agroecologica. La Pac viene distribuita in base agli ettari, ma l'Italia con meno fondi (circa 5 miliardi contro oltre 8) fa meglio della Francia».



Carlo Triarico è il presidente dell'Associazione Agricoltura Biodinamica

Come ci riusciamo?

«Con produzioni d'eccellenza e alto tasso di occupazione per ettaro. Siamo leader nel sistema Dop e il biologico-biodinamico vanta un fatturato di 13.109 euro per ettaro contro una media nazionale di 3.207 euro. Ma il reddito agricolo è sceso del -2,7% mentre in Europa sale; noi perdiamo addetti e non li qualifi-

IL PRIMATO

La regione è al top in Italia con il 69% di superfici coltivate e 59mila occupati

chiamo».

Cosa si dovrebbe fare?

«Approvare la legge sul biologico ferma al Senato favorendo ricerca e formazione. Siamo primi al mondo nell'export biodinamico con 2,2 miliardi e altri 4 miliardi nel mercato interno».

La Lombardia come è messa?

«L'aumento di produzione mangimistica è avvenuto a scapito di altri settori più remunerativi e la bilancia dell'export è in negativo. Invito a comprare latte fresco e riso lombardo: il settore garantisce prodotti d'eccellenza per un'alimentazione adeguata e sana anche in questa crisi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA